

S. E. il Prefetto Chiesa accolto entusiasticamente a S. Daniele

La consegna del vessillo alla Sezione famiglie dei Caduti

S. Daniele, lo nobile e patriottico cittadino, che dall'alto del suo colle domina il pittoresco anfiteatro moreno, San Daniele, gemma del Friuli, ha accolto ieri entusiasticamente S. E. Mario Chiesa, Prefetto della Provincia, ivi recatosi ad onorare di sua presenza la consegna del vessillo alla Sezione delle Associazioni Nazionali Famiglie dei Caduti in guerra.

Il Prefetto, che in una solenne e serena e concordi intorno ai nobili ideali della Rivoluzione e al tragico della Patria, hanno visto con orgoglio e commoventi ad un tempo.

Cerimonia solenne e vibrante, che ha lasciato una profonda eco nei cuori.

In Municipio
Le vie e le piazze di S. Daniele erano tutte imbandierate, nel mentre nobili manifesti del Podestà e del Fascio, affissi in gran numero, davano il benvenuto a S. E. il Prefetto.

Tutta la popolazione, desiderosa di onorare la sua devozione al Capo della Provincia, si era affollata nel centro della cittadina e particolarmente nei pressi del Duomo e del Municipio. Dinanzi a quest'ultimo e nel salone del Palazzo si erano raccolte le autorità, in attesa dell'illustre ospite.

Abbiamo notato: Podestà generale comm. co. Quintino Ronchi, vice podestà sig. De Cecco, Ispettore di zona del Partito colonnello cav. Boffa, Segretario Politico del Fascio geom. Ezio Polano, delegato provinciale della Associazione Provinciale famiglie dei Caduti in guerra cav. Vittorio Marcovici, signora Anna Feruglio Visentini, metaglia d'oro, presidente della Sezione Provinciale Madri e Vedove dei Caduti, Arciprete Mons. cav. Ugo Larice, Console cav. Alberto Liuzzi con la 55. Legione Alpina col. cent. Guadagni, aiutante maggiore del 55. Battaglione Camicie Nere, Segretario del Fascio femminile co. Maria Ronchi, pres. della sezione locale famiglie dei Caduti, sig. Gattolini, v. Pretore cav. uff. dr. Legranzi, Procuratore capo delle imposte rag. Travani, anche quale capo dei legionari fiumani e del gruppo di azione dalmatica, vice Procuratore delle imposte rag. Durante, Procuratore del Registro dr. D'Anna, segretario capo del Comune rag. Padovani, presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale Civile sig. Rizzolati, direttore dell'ospedale cav. dott. Faroni, col. psichiatra del Manicomio dr. Rigli, presidente della Società Operaia di M. S. e del Patronato Scolastico sig. Perusutti, direttore Scuola di Avvicinamento professionale, prof. Paviotti, giudice conciliatore geom. Gattoli, Veterinario consorziale dr. Faggioni, presidente della sezione dell'A. N. A. rag. Vidoni, anche quale presidente della Fabbrica del Duomo e direttore della sede della Cassa di Risparmio, direttore della sede della Banca Cattolica dr. rag. Cruciatini, membro del direttorio dei Combattenti, Segretario dei Mutillati e delle «Cravatte Rosse» sig. Silvotti, presidente della Congregazione di Carità rag. Zagni, delegato dei Commercianti sig. Asquini, presidente delle Associazioni Cattoliche sig. Miolo, presidente delle istituzioni agricole locali dr. Loi, comandante la Stazione dei Carabinieri maresciallo Silvestroni, comandante la Brigata della R. Guardia di Finanza maresciallo di Muro, Podestà di Osoppo cav. Faleschini, Commissario Prefettizio di Mariano geom. Antenini ed altri rappresentanti dei Comuni e Fasci vicini, nonché altre autorità locali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Notati con rispetto il gariboldino co. Pizzotto e il reduce della Patria Battaglia Gattolini.

Il saluto di S. Daniele al Prefetto
Alle ore 10 giunge in automobile da Udine S. E. il Prefetto ingegner Mario Chiesa, accolto dal Podestà, dall'Ispettore di zona, dal Segretario Politico, dall'Arciprete e dalle altre autorità locali e provinciali.

S. E. passa in rivista un manipolo di militi della Legione Alpina, che presenta le armi, e quindi è accompagnato nelle sale del Municipio, ove avviene la presentazione di tutte le autorità convenute.

La piccola Batiana Castellana Guerato e la battila Vincenzo Perusutti porgono un omaggio floreale alle rispettive organizzazioni a S. E. Chiesa, il quale molto lo gradisce.

Il Podestà geom. co. Quintino Ronchi reca al Capo della Provincia il saluto rispettoso e devoto della intera cittadinanza e lo ringrazia di aver voluto essere ospite nella città.

S. E. passa in rivista un manipolo di militi della Legione Alpina, che presenta le armi, e quindi è accompagnato nelle sale del Municipio, ove avviene la presentazione di tutte le autorità convenute.

La piccola Batiana Castellana Guerato e la battila Vincenzo Perusutti porgono un omaggio floreale alle rispettive organizzazioni a S. E. Chiesa, il quale molto lo gradisce.

Il Podestà geom. co. Quintino Ronchi reca al Capo della Provincia il saluto rispettoso e devoto della intera cittadinanza e lo ringrazia di aver voluto essere ospite nella città.

S. E. passa in rivista un manipolo di militi della Legione Alpina, che presenta le armi, e quindi è accompagnato nelle sale del Municipio, ove avviene la presentazione di tutte le autorità convenute.

La piccola Batiana Castellana Guerato e la battila Vincenzo Perusutti porgono un omaggio floreale alle rispettive organizzazioni a S. E. Chiesa, il quale molto lo gradisce.

Il Podestà geom. co. Quintino Ronchi reca al Capo della Provincia il saluto rispettoso e devoto della intera cittadinanza e lo ringrazia di aver voluto essere ospite nella città.

Il Podestà chiude le sue nobili e vibranti parole con un augurio per la Maestà del Re, per il Duce, per S. E. Chiesa.

Il grido impetuoso è ripetuto da tutti i presenti, tra vivi applausi.

L'alto elogio di S. E. Chiesa
S. E. il Prefetto ricambia fervidamente — con brevi e sciolte parole — il saluto del Podestà. Assieme al Primo Cittadino egli ringrazia di cuore tutti gli intervenuti, i quali rappresentano la classe dirigente di San Daniele. Ringrazia cioè coloro che hanno la responsabilità della cosa pubblica; responsabilità oggi tanto più difficile e perciò affidata a uomini di salda fede.

S. E. dice di aver accettato di buon grado e con vero entusiasmo l'invito di visitare — in occasione della inaugurazione del Vessillo della Sezione famiglie dei Caduti in guerra — questa gloriosa e nobile città, gorgosa per le sue ricchezze di patriottismo, dimostrata durante la guerra e negli anni del Regime fascista.

Rivolta ai fascisti di San Daniele S. E. afferma che essi hanno dato prova di essere, fra i più arditi e disciplinati della Provincia. Conclude dicendo certo che la promessa fatta dal colonnello generale Ronchi sarà da tutti mantenuta in ogni momento, sercendone il Duce e il Fascismo, in massima disciplina e con fede sincera e con sentito entusiasmo.

Le significative parole di S. E. il Prefetto, che suonano alto elogio alle Camicie Nere Sandaniesi e alla classe dirigente e sono nel contempo un incitamento a proseguire nella via finora percorsa, suscitano vivo entusiasmo. La chiesa è coronata da prolungati applausi e da alala.

Prima che S. E. Chiesa lasci la sede municipale la signorina Tecla Del Fabbro gli presenta in omaggio la copia speciale — rilegata in seta e finemente intagliata — di un opuscolo edito per la circostanza dallo stabilimento tipografico Tabacco, opuscolo che contiene una lucida rassegna storica e artistica di S. Daniele.

E' un simpatico omaggio, che S. E. accoglie affabilmente dal gentile porzigrife e per il quale ringrazia l'industriale sig. Giuseppe Tabacco.

Il vessillo alle Famiglie dei Caduti
S. E. il Prefetto, col seguito delle autorità — dopo una visita alla Chiesa di S. Antonio, monumento nazionale con affreschi del Pellegrino — si reca nella vicina piazza Vittorio Emanuele. Ivi forma un ampio quadrato organizzazioni e rappresentanze con gagliardetti e vessilli. Notiamo: centuria locale della 55. Legione Alpina M.V.S.N. al comando del capo manipolo Managlia, giovani fascisti al comando del cav. Ermanno di Spilimbergo e del rag. De Cecco, battila al comando del mo. Scimone, avanguardisti al comando del mo. Buzzanella, nicole e giovani italiane al comando della sign. Bazzanella, Fascio Femminile con la segretaria co. Maria Ronchi, Sezione dei P. N. F., Scuole elementari, Scuola secondaria di avviamento professionale, Scuole professionali, maschili e femminili, Combattenti, Mutillati, Tiro a Segno, Soc. Operaia di M. S., Sindacato Infermieri, Cravatte Rosse, Alpini, Artiglieri, Sindacato Commercio, Circolo Giovanile Cattolico Femminile, Circolo giovanile Cattolico Maschile, fanciulli cattolici.

Tutto intorno al quadrato la cittadinanza forma una folla corice, nel mentre al centro di esso, con l'inaugurazione del vessillo della Sezione Sandaniese, vi è un folto gruppo di madri, vedove e congiunti di Caduti col presidente signor Corradini e vi sono pure rappresentanze con vessillo della Sezione provinciale di Udine e della Sezione di Pavia di Udine, quest'ultima col presidente sig. G. B. Matelloni e col segretario sig. Antonio Zucolo.

Il gonfalone del Comune di S. Daniele è scortato dai vigili municipali Vi è pure il corpo dei civici pompieri.

Presso servizio la banda cittadina, la quale intona l'Inno fascista alorché fa il suo ingresso nella piazza S. E. il Prefetto, Egli si sofferma un istante ad ammirare la magnifica adunata di organizzazioni e di popolo mentre da mille e mille petti prorompe un grido all'unisono: «Per il Duce, per il Re, per la Patria».

Quindi S. E. accoglie col saluto alla voce, passa in rivista i reparti fascisti e le rappresentanze e si porta col gruppo delle autorità al suono della gradinata del Duomo, davanti al gruppo delle madri e vedove in grembiato e dei congiunti dei Caduti.

Indovoli i suoi paramenti: la Arciprete cav. mons. Larice lo indica il gagliardetto e pronuncia un elevato discorso. Tutto pervaso di nobili sentimenti di Religione e di Patria, suscitando vivi consensi.

Quindi, tolto il velo al vessillo, che è dono delle associazioni combattentistiche e dei Fasci femminili e maschili di S. Daniele, la madrina sign. Gisella Gattolini, lo consegna all'alfora, l'alfora di guerra, Osvaldo Contardo. Ella accompagna l'offerta con patriottiche e belle parole.

Poesia il cav. Vittorio Marcovici, delegato provinciale della

Mozzini ha detto l'ott. prof. Augusto Cerri, con tutte le sue autorità e la popolazione. Erano presenti tra i tanti, l'ispettore di zona cav. uff. Pesumosa, il podestà, il senatore Gattolini, il Segretario Politico Dante Franzoni, il Segretario Politico di Resuttina Riccardo Maffei con i membri del Direttorio: Suzzi, Bellinze e Comparsi; Segretario Politico di Resia Battolo, vice podestà di Moggiò dott. Scalfone, comandante la Sezione del Fante cap. Piccini, Segretario del Fascio Femminile M. Zolani Bianca; Segretario Sezione Madri e Vedove dei Caduti in guerra Cigolotto Elisa ved. Pignetti; Capo Grup-

po d'Azione pro Dalmazia italiana A. Cucularo, Patronessa del Fante sig. Balbon M. Giuseppina, Direttore Gimico Sportiva dei reparti giovanili del Comitato O.N.B.; presidente del Comitato comunale O.N.B. sig. Dra Schiavone Elvira, il Comandante del Presid. Militare molti altri.

L'on. Cerri giunge accompagnato dal camerata Fabio Celotti, membro del Direttorio Federale e pa' nella piazza degli Uffici. Corre riassumere l'avvenimento discorsivo: L'on. Cerri seppa ottimamente illustrare la situazione presente dell'Italia nei confronti delle altre Nazioni e porre in evidenza il potenziamento della Patria ad opera del Fascismo. Particolarmente spiega le forme assistenziali e di previdenza, le iniziative della bonifica integrale e del risanamento delle zone aride e malsane, del rimboschimento della montagna e della opera pubblica a sollievo della popolazione operaia, dimostrando che con queste organizzazioni politiche-economiche la Patria nostra vivrà per la vera volontà del Duce. L'affermazione delle proprie forze.

Il discorso dell'on. Cerri fu più volte interrotto da seroci di applausi.

Nuovo entusiasmo l'on. Cerri seppe suscitare nel pomeriggio a Tarvisio, la ridente cittadina di confine.

L'on. Cerri è quindi giunto accolto da vive manifestazioni di simpatia alle ore 16 accompagnato da Fabbri Celotti della Federazione provinciale di Udine e dal cav. uff. Pesumosa, Ispettore di zona di Partito. Erano presenti tutte le autorità cittadine fra le quali abbiamo notato il Segretario del Fascio avv. Lino Rizzoli, il Podestà Idalco Artivoli, l'Ispe-tore delle miniere di Predil, il cav. Umberto Barozzi, il Comandante della Milizia Forestale I. Senatore Mario Michelanelli, i dirigenti «elel miniere di Predil, il cav. Chiavaretti, commissario capo dell'Ufficio di P. S. di confine, il cav. Bortolotto, Capo stazione principale di Tarvisio, il Tenente Stabile, comandante la Tenenza del RR. CC. di Tarvisio, il capitano della R. Guardia di Finanza sig. Gravina Gerardo, il Direttore dei Combattenti al completo, il presidente del Gruppo Alpini sig. Pio, il Comandante del Gruppo Azione Dalmatica sig. Balzano con numerosi soci, la Segretario del Fascio femminile signorina Godeffi e tutte le rappresentanze delle associazioni.

L'on. Cerri, che da Pontebba a Tarvisio, aveva percorso la breve zona riconquistata alla Patria dal valore dell'Esercito Italiano, è giunto tra noi v. illibmente commosso, dopo avere ammirato il meraviglioso panorama di questa incantevole zona di confine.

Egli infatti ha sentito il bisogno di esternare al numeroso pubblico questi suoi intimi sentimenti all'inizio della sua orazione — tenuta nella vasta sala dell'albergo «Italia» — prendendo lo spunto per affermare, se fosse ancora necessario, che «indietro non si torna».

L'on. Cerri, avvicinando l'uditorio ha illustrato poi l'attività del Regime a favore del popolo, suscitando calorose approvazioni.

L'on. De Cincque a Maniago ed Aviano
L'on. Ferdinando De Cincque ha parlato a Maniago nel teatro dell'O.N.D. dinanzi a numeroso popolo ed alle rappresentanze locali. Tra i tanti presenti ricordiamo il dot. Mulloni del Direttorio Federale che accompagnava l'onorato, il Segretario Politico Pietro Morassi col Direttore, Podestà Vittorio Centa, presidente del F.O.N.B. prof. Angelo Teverotto, pretore avv. cav. Ventura, parroco cav. don Brovedanti, capoufficio Bellinze Segretario Politico di Fisanego, il corpo insegnante, Cesarato Segretario politico di Vivaro, Angelo Pantarotto podestà di Cavasso, cav. Mara, Mussati di Fanna e molti altri.

L'on. De Cincque, facendo parola, ha iniziato ricordando la benevolenza del Friuli.

«Amici cittadini — ha detto poi — non maledite i tempi duri che ci hanno colpiti. Il nostro periodo nazionale è stato tutto un periodo di battaglia e di sofferenza: abbiamo avuta la serafica lotta di classe, poi le battaglie per l'interventismo, poi la tragedia di sangue e di gloria della grande guerra e infine il Fascismo reventore».

Le più belle in 700 varietà, prezzi in concorrenza al Lussenburg, da GASPARIANI.

S. E. il Prefetto vi assiste con visibile compiacimento. Poesia il gonfalone del Comune con a lato il Podestà, il Vice Podestà, il segretario e la scorta d'onore, passa in baldia centuria della 55. Legione Alpina; ecco con rapida vicenda, le atlanti squadre dei giovani fascisti e poi sfilano in bell'ordine i battili, gli avanguardisti, le piccole e giovani italiane, lo scolarese; è quindi la volta dei fascisti col Segretario politico geom. Polano, degli «scarponi» del Combattenti, dei Mutillati, degli Artiglieri in congedo e via via di tutte le associazioni. La imponente sfilata è chiusa dalle rappresentanze berle - ovi sono schierate tutte le

S. E. il Prefetto, prima di lasciare la legge del vecchio Palazzo comunale, si intrattiene al caldamente nel gruppo delle donne in grembiato — madri e vedove dei Caduti — fatto seguito a manifestazioni di devoto affetto da parte delle unili donne, con-

fusa e commossa per l'alto onore. Quindi, passando per via Umberto, che non schiera tutte le organizzazioni fasciste che saluto alla voce o fa alla cittadina S. E. il Prefetto si reca in piazza 4 novembre dinanzi all'antico monumento, a rendere omaggio ai Caduti.

Prima di lasciare S. Daniele S. E. Chiesa ha visitato l'antica Biblioteca Comunale e il grande Ospedale Civile. Ma di questa visita diremo domani, nella cronaca sandaniese, aggiungendo anche il testo (ciò che oggi non abbiamo potuto fare per insufficiente spazio) dei discorsi pronunciati durante la patriottica cerimonia in piazza Vittorio Emanuele.

La partenza di S. E. il Prefetto è avvenuta verso le ore 12, fra gli evviva della popolazione, orgogliosa di aver ospitato il fedelissimo rappresentante del Duce

I dieci raduni popolari di ieri svoltisi in un'atmosfera vibrante di fede.

I raduni popolari disposti da S. E. il Segretario del Partito hanno parlato ieri alla nostra provincia per la seconda volta, prima con il verbo di egregi comiziati, la voce matriciale e rassicurante, e la definizione «Gli oratori — e la definizione assume un tono antiquata per questi che sono colleghi e confratelli — più spirituali che verbali, col popolo — dinamizzati al mattino della sede della Federazione del Partito per arrivare nella bassa friulana, nel medio Friuli e tra i monti «altorecchi» e forti, sono tornati ieri sera a Udine dopo avere raccolto non solo consensi e applausi ma soprattutto il veste senso che la gente del Friuli, come ha combattuto in guerra, ora crede e dura secondo il comandamento del Duce. E come le popolazioni ramano terranno le parole e i concetti sostanziali di chi ha parlato così i camerati designati da S. E. Starace, torcendo nelle loro città, ai propri posti di lavoro, ricorderanno le contrade in cui si sono soffermati e gli abitanti accorsi ad udirli.

I raduni
Guido Bortolotto a Casarsa e Cordovado

Il prof. Guido Bortolotto, insegnante di diritto corporativo alla Università di Roma, è giunto a Casarsa alle ore 11, accompagnato dall'Ispettore di zona cav. Matteo De Valenzuela, dal podestà avv. Marino Tomassini, dal camerata Francesco De Lorenzi e da altre autorità locali.

Al raduno, svoltosi in piazza Vittorio Emanuele erano presenti numerose rappresentanze e la cittadinanza accorsa in gran numero.

Con suadente e calda parola il prof. Bortolotto ha posto il saluto alla popolazione di Casarsa ed ha tratteggiato la situazione dell'Italia nel grande quadro delle Nazioni.

«Benito Mussolini — disse — il primo giorno dopo l'avvento del Fascismo al potere, alla Camera dei Deputati fece l'esaltazione dell'Italia e dei suoi 650 mila Caduti e chiuse con questa frase: «Ho fede nel mio popolo fiero di questa terra rinascita». Due giorni dopo al Senato italiano diceva: «Ho fede in Dio che mi assista in questa tremenda fatica». E perciò noi dobbiamo stringerci a Lui con animo sicuro e spirito sincero».

Il prof. Bortolotto, seguito attentamente, ha illustrato poi l'immane compito ricostruttivo svolto dal Duce e dal Fascismo per potenziare l'Italia, incitando tutti all'opera tenace per la grandezza della stirpe.

Fervidi applausi hanno san-tificato le appassionante parole dell'oratore.

Nel pomeriggio il prof. Bortolotto ha parlato a Cordovado. Anche qui il popolo si è raccolto numerosissimo insieme alle autorità locali.

I lavoratori hanno seguito con interesse vivissimo quanto disse l'oratore — molto applaudito — e che si può riassumere in questi concetti: In queste ore dense di vicende nei tanti e molti. «La Patria deve trovarsi tutti vincolati dalla stessa fede nell'immane necessità di lavoro e di produzione. Il Governo Fascista ha valorizzato il lavoratore e malgrado i momenti difficili, è necessario continuare nell'opera nostra faticosa e travagliosa senza trepidazione e con salda fermezza. Troveremo in forza di superare ogni ostacolo purché uniti dalla stessa volontà e guidati da un Uomo che viene dal popolo e dona il travaglio e la passione del suo passato torna al popolo per dirgli: lo sono con te».

L'on. Cerri a Moggiò e Tarvisio
Moggiò ha detto l'ott. prof. Augusto Cerri, con tutte le sue autorità e la popolazione. Erano presenti tra i tanti, l'ispettore di zona cav. uff. Pesumosa, il podestà, il senatore Gattolini, il Segretario Politico Dante Franzoni, il Segretario Politico di Resuttina Riccardo Maffei con i membri del Direttorio: Suzzi, Bellinze e Comparsi; Segretario Politico di Resia Battolo, vice podestà di Moggiò dott. Scalfone, comandante la Sezione del Fante cap. Piccini, Segretario del Fascio Femminile M. Zolani Bianca; Segretario Sezione Madri e Vedove dei Caduti in guerra Cigolotto Elisa ved. Pignetti; Capo Grup-

po d'Azione pro Dalmazia italiana A. Cucularo, Patronessa del Fante sig. Balbon M. Giuseppina, Direttore Gimico Sportiva dei reparti giovanili del Comitato O.N.B.; presidente del Comitato comunale O.N.B. sig. Dra Schiavone Elvira, il Comandante del Presid. Militare molti altri.

L'on. Cerri giunge accompagnato dal camerata Fabio Celotti, membro del Direttorio Federale e pa' nella piazza degli Uffici. Corre riassumere l'avvenimento discorsivo: L'on. Cerri seppa ottimamente illustrare la situazione presente dell'Italia nei confronti delle altre Nazioni e porre in evidenza il potenziamento della Patria ad opera del Fascismo. Particolarmente spiega le forme assistenziali e di previdenza, le iniziative della bonifica integrale e del risanamento delle zone aride e malsane, del rimboschimento della montagna e della opera pubblica a sollievo della popolazione operaia, dimostrando che con queste organizzazioni politiche-economiche la Patria nostra vivrà per la vera volontà del Duce. L'affermazione delle proprie forze.

Nuovo entusiasmo l'on. Cerri seppe suscitare nel pomeriggio a Tarvisio, la ridente cittadina di confine.

L'on. Cerri è quindi giunto accolto da vive manifestazioni di simpatia alle ore 16 accompagnato da Fabbri Celotti della Federazione provinciale di Udine e dal cav. uff. Pesumosa, Ispettore di zona di Partito. Erano presenti tutte le autorità cittadine fra le quali abbiamo notato il Segretario del Fascio avv. Lino Rizzoli, il Podestà Idalco Artivoli, l'Ispe-tore delle miniere di Predil, il cav. Umberto Barozzi, il Comandante della Milizia Forestale I. Senatore Mario Michelanelli, i dirigenti «elel miniere di Predil, il cav. Chiavaretti, commissario capo dell'Ufficio di P. S. di confine, il cav. Bortolotto, Capo stazione principale di Tarvisio, il Tenente Stabile, comandante la Tenenza del RR. CC. di Tarvisio, il capitano della R. Guardia di Finanza sig. Gravina Gerardo, il Direttore dei Combattenti al completo, il presidente del Gruppo Alpini sig. Pio, il Comandante del Gruppo Azione Dalmatica sig. Balzano con numerosi soci, la Segretario del Fascio femminile signorina Godeffi e tutte le rappresentanze delle associazioni.

L'on. Cerri, che da Pontebba a Tarvisio, aveva percorso la breve zona riconquistata alla Patria dal valore dell'Esercito Italiano, è giunto tra noi v. illibmente commosso, dopo avere ammirato il meraviglioso panorama di questa incantevole zona di confine.

Egli infatti ha sentito il bisogno di esternare al numeroso pubblico questi suoi intimi sentimenti all'inizio della sua orazione — tenuta nella vasta sala dell'albergo «Italia» — prendendo lo spunto per affermare, se fosse ancora necessario, che «indietro non si torna».

L'on. Cerri, avvicinando l'uditorio ha illustrato poi l'attività del Regime a favore del popolo, suscitando calorose approvazioni.

L'on. De Cincque a Maniago ed Aviano
L'on. Ferdinando De Cincque ha parlato a Maniago nel teatro dell'O.N.D. dinanzi a numeroso popolo ed alle rappresentanze locali. Tra i tanti presenti ricordiamo il dot. Mulloni del Direttorio Federale che accompagnava l'onorato, il Segretario Politico Pietro Morassi col Direttore, Podestà Vittorio Centa, presidente del F.O.N.B. prof. Angelo Teverotto, pretore avv. cav. Ventura, parroco cav. don Brovedanti, capoufficio Bellinze Segretario Politico di Fisanego, il corpo insegnante, Cesarato Segretario politico di Vivaro, Angelo Pantarotto podestà di Cavasso, cav. Mara, Mussati di Fanna e molti altri.

L'on. De Cincque, facendo parola, ha iniziato ricordando la benevolenza del Friuli.

«Amici cittadini — ha detto poi — non maledite i tempi duri che ci hanno colpiti. Il nostro periodo nazionale è stato tutto un periodo di battaglia e di sofferenza: abbiamo avuta la serafica lotta di classe, poi le battaglie per l'interventismo, poi la tragedia di sangue e di gloria della grande guerra e infine il Fascismo reventore».

Le più belle in 700 varietà, prezzi in concorrenza al Lussenburg, da GASPARIANI.

S. E. il Prefetto vi assiste con visibile compiacimento. Poesia il gonfalone del Comune con a lato il Podestà, il Vice Podestà, il segretario e la scorta d'onore, passa in baldia centuria della 55. Legione Alpina; ecco con rapida vicenda, le atlanti squadre dei giovani fascisti e poi sfilano in bell'ordine i battili, gli avanguardisti, le piccole e giovani italiane, lo scolarese; è quindi la volta dei fascisti col Segretario politico geom. Polano, degli «scarponi» del Combattenti, dei Mutillati, degli Artiglieri in congedo e via via di tutte le associazioni. La imponente sfilata è chiusa dalle rappresentanze berle - ovi sono schierate tutte le

S. E. il Prefetto, prima di lasciare la legge del vecchio Palazzo comunale, si intrattiene al caldamente nel gruppo delle donne in grembiato — madri e vedove dei Caduti — fatto seguito a manifestazioni di devoto affetto da parte delle unili donne, con-

fusa e commossa per l'alto onore. Quindi, passando per via Umberto, che non schiera tutte le organizzazioni fasciste che saluto alla voce o fa alla cittadina S. E. il Prefetto si reca in piazza 4 novembre dinanzi all'antico monumento, a rendere omaggio ai Caduti.

Prima di lasciare S. Daniele S. E. Chiesa ha visitato l'antica Biblioteca Comunale e il grande Ospedale Civile. Ma di questa visita diremo domani, nella cronaca sandaniese, aggiungendo anche il testo (ciò che oggi non abbiamo potuto fare per insufficiente spazio) dei discorsi pronunciati durante la patriottica cerimonia in piazza Vittorio Emanuele.

La partenza di S. E. il Prefetto è avvenuta verso le ore 12, fra gli evviva della popolazione, orgogliosa di aver ospitato il fedelissimo rappresentante del Duce

I dieci raduni popolari di ieri svoltisi in un'atmosfera vibrante di fede.

I raduni popolari disposti da S. E. il Segretario del Partito hanno parlato ieri alla nostra provincia per la seconda volta, prima con il verbo di egregi comiziati, la voce matriciale e rassicurante, e la definizione «Gli oratori — e la definizione assume un tono antiquata per questi che sono colleghi e confratelli — più spirituali che verbali, col popolo — dinamizzati al mattino della sede della Federazione del Partito per arrivare nella bassa friulana, nel medio Friuli e tra i monti «altorecchi» e forti, sono tornati ieri sera a Udine dopo avere raccolto non solo consensi e applausi ma soprattutto il veste senso che la gente del Friuli, come ha combattuto in guerra, ora crede e dura secondo il comandamento del Duce. E come le popolazioni ramano terranno le parole e i concetti sostanziali di chi ha parlato così i camerati designati da S. E. Starace, torcendo nelle loro città, ai propri posti di lavoro, ricorderanno le contrade in cui si sono soffermati e gli abitanti accorsi ad udirli.

I raduni
Guido Bortolotto a Casarsa e Cordovado

Il prof. Guido Bortolotto, insegnante di diritto corporativo alla Università di Roma, è giunto a Casarsa alle ore 11, accompagnato dall'Ispettore di zona cav. Matteo De Valenzuela, dal podestà avv. Marino Tomassini, dal camerata Francesco De Lorenzi e da altre autorità locali.

Al raduno, svoltosi in piazza Vittorio Emanuele erano presenti numerose rappresentanze e la cittadinanza accorsa in gran numero.

Con suadente e calda parola il prof. Bortolotto ha posto il saluto alla popolazione di Casarsa ed ha tratteggiato la situazione dell'Italia nel grande quadro delle Nazioni.

«Benito Mussolini — disse — il primo giorno dopo l'avvento del Fascismo al potere, alla Camera dei Deputati fece l'esaltazione dell'Italia e dei suoi 650 mila Caduti e chiuse con questa frase: «Ho fede nel mio popolo fiero di questa terra rinascita». Due giorni dopo al Senato italiano diceva: «Ho fede in Dio che mi assista in questa tremenda fatica». E perciò noi dobbiamo stringerci a Lui con animo sicuro e spirito sincero».

Il prof. Bortolotto, seguito attentamente, ha illustrato poi l'immane compito ricostruttivo svolto dal Duce e dal Fascismo per potenziare l'Italia, incitando tutti all'opera tenace per la grandezza della stirpe.

Fervidi applausi hanno san-tificato le appassionante parole dell'oratore.

Nel pomeriggio il prof. Bortolotto ha parlato a Cordovado. Anche qui il popolo si è raccolto numerosissimo insieme alle autorità locali.

I lavoratori hanno seguito con interesse vivissimo quanto disse l'oratore — molto applaudito — e che si può riassumere in questi concetti: In queste ore dense di vicende nei tanti e molti. «La Patria deve trovarsi tutti vincolati dalla stessa fede nell'immane necessità di lavoro e di produzione. Il Governo Fascista ha valorizzato il lavoratore e malgrado i momenti difficili, è necessario continuare nell'opera nostra faticosa e travagliosa senza trepidazione e con salda fermezza. Troveremo in forza di superare ogni ostacolo purché uniti dalla stessa volontà e guidati da un Uomo che viene dal popolo e dona il travaglio e la passione del suo passato torna al popolo per dirgli: lo sono con te».

L'on. Cerri a Moggiò e Tarvisio
Moggiò ha detto l'ott. prof. Augusto Cerri, con tutte le sue autorità e la popolazione. Erano presenti tra i tanti, l'ispettore di zona cav. uff. Pesumosa, il podestà, il senatore Gattolini, il Segretario Politico Dante Franzoni, il Segretario Politico di Resuttina Riccardo Maffei con i membri del Direttorio: Suzzi, Bellinze e Comparsi; Segretario Politico di Resia Battolo, vice podestà di Moggiò dott. Scalfone, comandante la Sezione del Fante cap. Piccini, Segretario del Fascio Femminile M. Zolani Bianca; Segretario Sezione Madri e Vedove dei Caduti in guerra Cigolotto Elisa ved. Pignetti; Capo Grup-

po d'Azione pro Dalmazia italiana A. Cucularo, Patronessa del Fante sig. Balbon M. Giuseppina, Direttore Gimico Sportiva dei reparti giovanili del Comitato O.N.B.; presidente del Comitato comunale O.N.B. sig. Dra Schiavone Elvira, il Comandante del Presid. Militare molti altri.

L'on. Cerri giunge accompagnato dal camerata Fabio Celotti, membro del Direttorio Federale e pa' nella piazza degli Uffici. Corre riassumere l'avvenimento discorsivo: L'on. Cerri seppa ottimamente illustrare la situazione presente dell'Italia nei confronti delle altre Nazioni e porre in evidenza il potenziamento della Patria ad opera del Fascismo. Particolarmente spiega le forme assistenziali e di previdenza, le iniziative della bonifica integrale e del risanamento delle zone aride e malsane, del rimboschimento della montagna e della opera pubblica a sollievo della popolazione operaia, dimostrando che con queste organizzazioni politiche-economiche la Patria nostra vivrà per la vera volontà del Duce. L'affermazione delle proprie forze.

Nuovo entusiasmo l'on. Cerri seppe suscitare nel pomeriggio a Tarvisio, la ridente cittadina di confine.

L'on. Cerri è quindi giunto accolto da vive manifestazioni di simpatia alle ore 16 accompagnato da Fabbri Celotti della Federazione provinciale di Udine e dal cav. uff. Pesumosa, Ispettore di zona di Partito. Erano presenti tutte le autorità cittadine fra le quali abbiamo notato il Segretario del Fascio avv. Lino Rizzoli, il Podestà Idalco Artivoli, l'Ispe-tore delle miniere di Predil, il cav. Umberto Barozzi, il Comandante della Milizia Forestale I. Senatore Mario Michelanelli, i dirigenti «elel miniere di Predil, il cav. Chiavaretti, commissario capo dell'Ufficio di P. S. di confine, il cav. Bortolotto, Capo stazione principale di Tarvisio, il Tenente Stabile, comandante la Tenenza del RR. CC. di Tarvisio, il capitano della R. Guardia di Finanza sig. Gravina Gerardo, il Direttore dei Combattenti al completo, il presidente del Gruppo Alpini sig. Pio, il Comandante del Gruppo Azione Dalmatica sig. Balzano con numerosi soci, la Segretario del Fascio femminile signorina Godeffi e tutte le rappresentanze delle associazioni.

L'on. Cerri, che da Pontebba a Tarvisio, aveva percorso la breve zona riconquistata alla Patria dal valore dell'Esercito Italiano, è giunto tra noi v. illibmente commosso, dopo avere ammirato il meraviglioso panorama di questa incantevole zona di confine.

Egli infatti ha sentito il bisogno di esternare al numeroso pubblico questi suoi intimi sentimenti all'inizio della sua orazione — tenuta nella vasta sala dell'albergo «Italia» — prendendo lo spunto per affermare, se fosse ancora necessario, che «indietro non si torna».

L'on. Cerri, avvicinando l'uditorio ha illustrato poi l'attività del Regime a favore del popolo, suscitando calorose approvazioni.

L'on. De Cincque a Maniago ed Aviano
L'on. Ferdinando De Cincque ha parlato a Maniago nel teatro dell'O.N.D. dinanzi a numeroso popolo ed alle rappresentanze locali. Tra i tanti presenti ricordiamo il dot. Mulloni del Direttorio Federale che accompagnava l'onorato, il Segretario Politico Pietro Morassi col Direttore, Podestà Vittorio Centa, presidente del F.O.N.B. prof. Angelo Teverotto, pretore avv. cav. Ventura, parroco cav. don Brovedanti, capoufficio Bellinze Segretario Politico di Fisanego, il corpo insegnante, Cesarato Segretario politico di Vivaro, Angelo Pantarotto podestà di Cavasso, cav. Mara, Mussati di Fanna e molti altri.

L'on. De Cincque, facendo parola, ha iniziato ricordando la benevolenza del Friuli.

«Amici cittadini — ha detto poi — non maledite i tempi duri che ci hanno colpiti. Il nostro periodo nazionale è stato tutto un periodo di battaglia e di sofferenza: abbiamo avuta la serafica lotta di classe, poi le battaglie per l'interventismo, poi la tragedia di sangue e di gloria della grande guerra e infine il Fascismo reventore».

Le più belle in 700 varietà, prezzi in concorrenza al Lussenburg, da GASPARIANI.

S. E. il Prefetto vi assiste con visibile compiacimento. Poesia il gonfalone del Comune con a lato il Podestà, il Vice Podestà, il segretario e la scorta d'onore, passa in baldia centuria della 55. Legione Alpina; ecco con rapida vicenda, le atlanti squadre dei giovani fascisti e poi sfilano in bell'ordine i battili, gli avanguardisti, le piccole e giovani italiane, lo scolarese; è quindi la volta dei fascisti col Segretario politico geom. Polano, degli «scarponi» del Combattenti, dei Mutillati, degli Artiglieri in congedo e via via di tutte le associazioni. La imponente sfilata è chius

LA COPPA TORO

L'inizio del girone di ritorno fa registrare belle vittorie del Pozzuolo del Palmanova e del Cottonificio I G. C. Cividalesi segnano il passo a Feletto

I risultati

Table with 3 columns: Girone, Squadra, Risultato. Includes results for Girone A, B, C, D and Le classifiche.

Girone di ritorno

Dopo quindici giorni d'interruzione, ecci e stata ripresa la lotta per la Coppa Toro su tutta la fronte; soltanto un match mancava: quello Pozzuolo B-Bastiano, effettuato in precedenza e conclusosi con un 4 a 2 a favore del Bastiano.

lone in rete a pro' dell'Esperia. Al 38' poi, Barbetti, riesce a farsi luce in una mischia e ottiene il goal della vittoria.

GIRONE B

Pozzuolo A - Edera 3-0 (2-0)

L'Edera, privata del mediano Peressini al 15' di gioco, quando giustamente è stato espulso dal campo, è impievementamente colata di fronte ad un Pozzuolo A che, per vero dire, si è dimostrato assai migliore dell'ospitante perché più di questi tecnici, deciso e prestante.

GIRONE C

Palmanova - Olimpia 3-2 (1-0)

La partita, all'inizio, ha dato luogo ad un gioco abbastanza equilibrato; soltanto a tratti e assai leggera, si è manifestata la superiorità del Palmanova i cui uomini erano più sicuri, più pronti e più precisi sulla palla.

Brillanti vittorie di Agosti, Craighero, Burlo e Trezzi nella riunione di attesa

Il numerosissimo pubblico accorso al Campo Polisportivo Morretti per assistere all'arrivo della II. Coppa del Giro d'Italia si è vivamente interessato delle gare di atletica leggera, organizzate dal locale Comitato della F. I. D. A. L. in attesa del massimo avvenimento.

IPPICA

Il Premio dell'Esercito vinto da Don Garzia

All'ippodromo delle Capanells si è svolto nel pomeriggio di ieri, sul la distanza di metri 2100, il Premio dell'Esercito dotato di lire 30.000 e di una Coppa offerta da S. E. il Ministro della Guerra.

LA COPPA DAVIS

Vittorie di De Stefani e Palmieri

Nella prima partita della Coppa Davis fra Italia e Spagna, Giorgio De Stefani (Italia) ha battuto Baby Mayer (Spagna) per 6-1 6-0 2-6.

Una marcia molecolistica di regolarità

Il Moto Club di Montebelluna organizza una marcia di regolarità sul percorso Montebelluna - Lantana - S. Dona di Piave - Mestre - Treviso - Oderzo - Portogruaro e Montebelluna alla media di chilometri 40 per le motociclette sino a 175 e di km. 50 per le macchine superiori a tale cilindrata, si decura compressi.

I risultati tecnici

Corsa metri 200: 1. Craighero, A. S. Udinese in 22" e 3 quinti; 2. Zanolin S. G. Trieste; 3. Cadario A.S.U. - 4. Zanolin di Gradisca.

Corsa metri 800: 1. Trezzi, S. Giovinetto di Trieste in 24" - 2. Olivetti S. G. Triestina - 3. Donigo A. S. U. - 4. Dramat U. G. Goriziana - 5. Visentin Enrico, Italy Gradisca - 6. Di Binascio G. U. P. Padova.

Corsa metri 3000: 1. Burlo, S. Giovinetto di Trieste in 92" e 4 quinti - 2. Furlani U. G. Goriziana - 3. Visentin Edoardo Italy di Gradisca - 4. Slocer U. G. Goriziana - 5. Pasquali A. S. U. - 6. Tondolo F. G. C. Buio.

Il IV Concorso giuoco atletico del dopolavoristi d'Italia

A cura della presidenza del IV Concorso, è stato compilato il primo numero del Bollettino Ufficiale, che sarà distribuito a tutti i Dopolavoristi Provinciali, Enti, gruppi, sezioni, società, che abbiano comunque squadre, in preparazione.

Carnera b. Schoenrath

L'atteso ritorno di Primo Carnera per un combattimento a Milano dopo quattro anni di assenza, ha veduto il gigante friulano avversario contro il tedesco Schoenrath, finire vincitore rapidamente.

Seconda gara di rego larità per autocolonne militari

Anche quest'anno, analogamente a quanto è stato fatto nello scorso anno, verrà effettuata dal 19 al 22 del corrente mese, la Gara di Regolarità per Autocolonne Militari.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Malattie Nervose

Docente in Clinica Dermosifilopatica. Specialista: Miniatto della pelle e venereo-sifilico. Radioterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero. Ginecologia - Iriologia - Cura della sterilità muliebri.

CASA DI CURA

Prof. dr. cav. Ugo Erselli. Riceve: dalle ore 9 alle 12; dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. Via Cesare Battelli 2 - UDINE - Tel. 373

Classica

composta con i migliori agrumi di Sicilia e Fiori della riviera. Profumerie GABASSI. Via P. Canciani, 19. Via V. Veneto 23. UDINE

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Avvisi Economici

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole. Commerciali: PER GIARDINI e ORTI Pianta ornamentali in vaso trapiantabili in qualunque stagione; piantine da trapianto per orti e giardini; visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

Classifica finale del Concorso di un premio speciale per la squadra che conseguirà il maggior numero di punti nel Campionato Nazionale di Tiro col fucile. I/angolo misterioso. CAMBIO DI VOCALE. Con l'1 vegetale. Con l'1 minerale. (La soluzione sarà pubblicata nel prossimo numero). Fieno Padana - Direttore responsabile: Tiziana, della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli.

Ghiacciaie Siberia le migliori in larice da L. 250 a L. 550 e in compensato smalto bianco presso "La Vitruv", di M. Martini

"Frigidaire" Prodotti della GENERAL MOTORS. Il vero refrigerante elettrico automatico commerciale. Indispensabile per: Macellerie - Alberghi - Negozi Coloniali - Case di Cura - Per uso famiglia ecc. Sopraluoghi e preventivi senza impegno. Diffidate dalle imitazioni. Deposito delle Ghiacciaie brevettate FRIGER. Concessionario per la Provincia del Friuli: ETTORRE TRAVAGINI - Udine. Via Mercatovecchio N. 6 - Telefono 6 - 9.

Noleggio AUTO. Vettura lussuosa a tariffa ridotta. Tel. 1-20 GARAGE VANZETTO Via Volturro, 19. POSSIENE IL TRITICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE.

Acqua di Colonia Classica composta con i migliori agrumi di Sicilia e Fiori della riviera. Profumerie GABASSI. Via P. Canciani, 19. Via V. Veneto 23. UDINE

Molti credono che la pubblicità costituisca un lusso consentito soltanto alle grandi Aziende e non riflettono che la maggior parte di queste si sono sviluppate ed affermate unicamente in conseguenza della pubblicità, che hanno svolta con metodo e costanza fino dai loro inizi proporzionalmente ai loro bilanci. AFFITTATI con il l.o Girone in via G. di Pers. N. 6 piano II.o appartamento composto di venti sei servizi. Legnami, liscivati, ripiccioglia, piccola terrazza. Gas, luce, acqua, water, bagno. Mensili lire 300. F. Vigorzi - Viale Venezia 65 Ditta Comil. APPARTAMENTO ammobiliato affittasi subito. Via Brenari N. 14. VARI. SIGNORE, SIGNORINE, la vostra figura, la vostra linea, acquistate eleganza e signorilità, unica mente da GUIDO FIORETTI, Possoleto 4, Udine. Telefono 10-15. VENTIDUENNE ottima famiglia, ottime referenze, buona cultura, finito servizio militare ultimi del mese, corsa occupazione dignitosa, prestando garanzia personale solvente. Cassata 54 A. Pubblicità Popolo Friuli. CABINETTI DENTISTICI e di protes dentaria Dott. D. Damiani UDINE - Via Vitt. Veneto, Tel. 189 (ingresso Via Lovaria) Ricevo tutti i giorni feriali

CORONE LA FLORA FRIULANA. Vin Cavour 3. Telefono 46. Le vascellature portellone. I prezzi più bassi. MALATTIE NERVOSE E DEL RICAMBIO. CASA di CURA Prof. G. CALICARIS Dott. G. GESARE UDINE Piazzale 20 Luglio (Telefono 5-18). CASA DI CURA Prof. dr. cav. Ugo Erselli. Docente in Clinica Dermosifilopatica. Specialista: Miniatto della pelle e venereo-sifilico. Radioterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero. Ginecologia - Iriologia - Cura della sterilità muliebri. Riceve: dalle ore 9 alle 12; dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. Via Cesare Battelli 2 - UDINE - Tel. 373